



Direzione Tecnica
il Direttore

Rete Ferroviaria Italiana
02/08/2005
RFI-DTC\
A0011\P\2005\0001188

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Dipartimento per i trasporti terrestri

Direzione Generale del Trasporto Ferroviario

Via Caraci, 36 00157 Roma

ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO

Rep. Coordinamento e Supporti Generali

Uff. Movimenti e Trasporti

V.le Castro Pretorio, 123 00185 Roma

RETE FERROVIARIA ITALIANA

Sig. Amministratore Delegato Sede

RETE FERROVIARIA ITALIANA

(secondo indirizzo) Loro Sedi

Oggetto: Prescrizione concernente: "Remotizzazione delle postazioni ACS."

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n° 188, impone, fra gli altri obblighi, alle imprese ferroviarie e alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie operanti sull'infrastruttura ferroviaria nazionale i servizi di trasporto di merci e di persone – nonché a qualsiasi altro soggetto la cui attività interferisca con l'esercizio ferroviario e la circolazione dei treni, ivi comprese le strutture di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – l'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del gestore

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs. n. 188/2003

Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale Euro 26.756.202.833,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



dell'infrastruttura.

In conformità a quanto sopra, si prescrive quanto di seguito specificato.

I comandi, compresi quelli di soccorso, e i controlli degli ACS possono essere gestiti in sicurezza anche attraverso un'interfaccia Operatore dislocata in altro impianto, definita remotizzata.

L'interfaccia remotizzata può essere allocata:

- a) per i singoli impianti in telecomando nel posto Comando;
- b) per le linee Telecomandate, nel posto Centrale o in un altro posto periferico;
- c) per gli impianti non telecomandabili, in un posto presenziato limitrofo. Eventuali posti di servizio interposti devono essere tutti gestiti dallo stesso operatore e con postazione remotizzata.

L'istituzione della postazione remotizzata comporta la realizzazione delle seguenti caratteristiche tecnico-normative degli impianti:

- gli impianti comandabili da postazione remotizzata di cui al punto c) devono avere il piazzale attrezzato con i dispositivi previsti per gli impianti telecomandati ed essere indicati nell'Orario di Servizio come posti satelliti;
- l'abilitazione della postazione remotizzata deve essere vincolata alla concomitante inibizione operativa della postazione locale e viceversa. Tale inibizione può essere realizzata automaticamente con l'attivazione di una delle due postazioni oppure attraverso apposite procedure che prevedano anche vincoli realizzati con chiavi da inserire nelle tastiere;
- la postazione remotizzata, comprendente la Tastiera Funzionale, il Terminale Operatore e il QLv, deve essere dotata delle stesse funzionalità della postazione locale; le funzioni di soccorso e le indicazioni sul QLv devono essere quindi considerate in sicurezza;
- la postazione remotizzata, per gli impianti di cui ai punti a) e b) è utilizzabile solo per comandare detti impianti posti in regime di presenziato (EDPC, SPT, EDCO);
- negli impianti comandabili da postazione remotizzata, la liberazione delle chiavi di manovra deviatori a seguito di attivazione della funzione MD e la chiusura dei PL a seguito di riapertura devono essere ritardate come per il regime di telecomando.



Negli impianti comandabili da postazione remotizzata di cui ai punti a) e b), tali condizioni devono realizzarsi a prescindere dal regime di esercizio in atto;

- nel caso di impiego della postazione remotizzata, per la gestione dei degradi, i segnali di avanzamento e avvio sono attivabili solo a luce fissa, le funzioni di soccorso devono essere attivate dopo l'espletamento degli accertamenti e delle cautele previste dalla vigente normativa (ACS, Apparat Centrali, ISD, Istruzioni del blocco) avvalendosi per gli accertamenti e per l'adozione dei provvedimenti sul piazzale di un agente sul posto. Nell'impossibilità di effettuare i previsti accertamenti la funzione Txcdb può essere comunque utilizzata.
In caso di necessità devono essere osservate, anche per gli impianti di cui al punto c), le procedure previste per il regime di telecomando (I);
- gli impianti di cui ai punti a) e b), in relazione alla tipologia di anomalità e all'attrezzaggio del piazzale potranno essere portati, in alternativa a quanto previsto al punto precedente, in regime J.

Il presente provvedimento costituisce prescrizione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4-10-11-36 del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188.



Michele Elia